Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

Commissione Paritetica Docenti Studenti

Dipartimento di: Storia Patrimonio Culturale Formazione e Società

Componenti docenti della CPds: (indicare il nominativo degli attuali componenti e il numero di componenti previsto dal regolamento)

1. **Prof. Massimiliano Vinci (Referente per la CPds)**
2. **Prof.ssa Loretta Frattale**
3. **Prof. Pietro Vereni**
4. **Prof. Luca Mazzei (il regolamento del Dip. prevede 4 componenti docenti)**

Componenti studenti della CPds: (indicare il nominativo degli attuali componenti e il numero di componenti previsto dal regolamento)

1. Sig.na Ilaria Cellitti
2. Sig.na Loredana Leva
3. Sig. Roberto Censi
4. Sig.na Asia Saporetti (il regolamento del Dip. prevede 4 componenti studenti)

Eventuali persone coinvolte (indicare personale TAB coinvolto, studenti, esperti esterni, 'Mondo del lavoro', etc…):
- Coordinatori dei 12 CdS,
- Rappresentanti degli studenti e studenti dei CdS,
- Responsabile AQ del Dipartimento SPFS, Prof. Marcella Pisani
- Responsabile alla didattica del Dipartimento SPFS, Dott. Giancarlo Di Santi,

Data della riunione conclusiva in cui la CPds ha formulato la Relazione Annuale: (23 ottobre 2019)

Date delle ulteriori riunioni (eventualmente in modalità telematica) della CPds, con
breve indicazione della motivazione degli incontri:

1 ottobre: riunione preliminare organizzativa con la partecipazione della sola componente docenti; distribuzione dei compiti a ciascuno dei membri in vista della successive riunioni di coordinamento; verifica delle schede degli anni precedenti, con particolare attenzione a quella dell'ultimo anno.

8 ottobre: riunione plenaria della Commissione paritetica; messa a punto della distribuzione dei compiti fra i vari componenti; coinvolgimento della componente studenti e messa a loro disposizione delle schede 2018; aspetti operativi: scheda SUA e scheda di riesame 2019.

22 ottobre: verifica e discussione collegiale delle schede; messa a punto delle osservazioni dei membri della Commissione; revisione finale e predisposizione della redazione complessiva delle schede dei CdS e della scheda generale.

Eventuali iniziative intraprese: (descrivere brevemente) audizione delle persone sopraindicate; riunioni di coordinamento e di lavoro con i componenti studenti.

Numero di ore di riunione (eventualmente anche in modalità telematica) dedicate alla Rilevazione studenti frequentanti dalla CPds nel 2018 per il complessivo di tutti i corsi di studio analizzati (dato richiesto ai fini della Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione): **> 20**

Si precisa che il periodo di tempo a disposizione per compilazione delle schede è stato particolarmente limitato, dato che la Commissione 2019 si è insediata solamente alla fine del mese di settembre. Il lavoro svolto per questo primo anno è stato dunque circoscritto - in linea di massima – alla comparazione con le schede dell'anno precedente ed alla consultazione dei documenti on-line attuali, registrando i più significativi scostamenti.

La componente studentesca rileva come il sito web della Segreteria didattica funzioni in maniera soddisfacente.

Non altrettanto può, però, purtroppo dirsi per il Sito di Macroarea, che, invece, presenta evidenti criticità circa la fluidità e la completezza della sua fruizione.

In particolare, la componente studenti segnala la difficile consultazione della funzione "Programma insegnamento", sia per l'oggettiva lentezza delle pagine web, sia per il frequente mancato caricamento dei programmi d'esame da parte dei docenti.

A tale proposito, si rileva che, nella compilazione dei quadri relativi al programma del corso nella piattaforma Didatticaweb - accessibile attraverso il portale Totem – è richiesta, ai docenti, la preventiva compilazione di un questionario, in tutto identico a quello che gli studenti debbono compilare prima di potersi iscrivere agli esami! È fin troppo evidente l'assurdità di una simile circostanza, che si prega di voler risolvere quanto prima.

In conclusione si confida che, nelle schede dei prossimi anni, si potrà avere una maggiore possibilità di interagire con la componente studente e col personale TAB del Dipartimento, al fine di attuare un più incisivo intervento della Commissione.

Documentazione consultata: (elencare)
Schede Sua 2018/2019, Schede di monitoraggio CdS 2019, Statistiche dei Questionari sottoposti agli studenti (Valmon) 2019, dati Almalaurea 2019.

Relazione Annuale 2019
della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Dipartimento di Storia, patrimonio culturale, formazione e società

Denominazione del Corso di Studio: Scienze della storia e del documento
Classe: LM-84

Sede: Macroarea di Lettere e Filosofia – via Columbia 1, 00133 Roma

A) Analisi e proposte relativamente a gestione e utilizzo dei questionari sul grado di soddisfazione degli studenti

Fonti: Statistiche questionari degli studenti (https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2, consultato il 25-10-2019), AlmaLaurea (http://www2.almalaurea.it, consultato il 25-10-2019), Scheda di monitoraggio, Coordinatore del CdS

a) Principali criticità rilevate (in ordine decrescente di criticità)

La Commissione deve anzitutto prendere atto, per questo CdS come per altri, che i dati statistici relativi ai questionari compilati dagli studenti non costituiscono una base affidabile di riflessione. Ciò perché: 1) i dati sono frammentariamente presentati in gruppi separati a seconda della classe del CdS riferita all'anno di immatricolazione degli studenti; 2) perché sono basati su pochi o pochissimi insegnamenti del CdS; 3) sono in vari punti di incerta valutazione per la mancanza di chiarezza dei quesiti, atta a far emergere criticità inesistenti.
Ciò premesso la Commissione, anche se potrebbe esimersi dal commentare dati palesemente inaffidabili, non può che riferire di seguito quanto emerge dalle statistiche suddette.
I questionari sottoposti agli studenti evidenziano un'alta percentuale di risposte positive relativamente ai diversi elementi valutati e specialmente sulla soddisfazione complessiva sugli insegnamenti, sulla organizzazione degli stessi, sulla chiarezza nella definizione delle modalità d'esame, sulla puntualità e costante presenza in aula dei docenti, sulla capacità dei docenti di interessarli alla disciplina, sulla disponibilità a chiarimenti.
Emerge dalle Statistiche dei questionari come principale criticità quella di cui al quesito D 19 (Ha trovato difficoltà nella preparazione all'esame non avendo frequentato?). Emergono come lievi criticità la fruizione del ricevimento studenti del docente per chiarimenti (D 17) e la programmazione dell'attività didattica (D 8 e D9).

b) Linee di azione identificate

In riferimento a quanto evidenziato nel punto a), la Commissione invita gli organi competenti ad ovviare a tali carenze di uno strumento, quello dell'analisi statistica dei questionari, che è certamente utile nell'azione di monitoraggio della qualità dell'offerta didattica, della logistica e degli altri aspetti a queste connessi. In particolare, occorre: 1) una raccolta di dati ed una elaborazione statistica più completa, attendibile e fruibile; 2) migliorare la formulazione dei quesiti, ridurne il numero e magari renderli più flessibili in ragione delle caratteristiche del Cds.
Del resto già nelle scorse Relazioni annuali si rilevava da parte degli studenti l'eccessiva lunghezza del format e talora la scarsa pertinenza dei quesiti alla realtà del CdS, che induce molti studenti a rispondere alle domande in maniera frettolosa. Il rilievo si mantiene perché niente risulta fatto per migliorare la formulazione dei quesiti.
Riguardo la fruizione del ricevimento studenti, come già precedentemente rilevato, probabilmente contribuisce all'emergere del dato negativo la schematicità del questionario. Essa non consente di chiarire se non si è usufruito del ricevimento perché il docente non era reperibile, oppure non si è voluto o avuto bisogno di incontrare il docente fuori lezione per la chiarezza delle lezioni stesse e del materiale didattico indicato, e dunque neppure si è in realtà verificato se fosse presente o meno. Questa seconda ipotesi potrebbe essere supportata dai già ricordati dati assai positivi sull'attività didattica e sull'adeguatezza del materiale didattico.
In ogni caso La Commissione Paritetica docenti-studenti invita tutti i docenti a rendere chiaro sul sito apposito il proprio orario di ricevimento, ad aggiornarlo in caso di variazioni ed a rispettarlo.
Sulla compilazione dei questionari, si segnala di nuovo da parte di questa Commissione Paritetica docenti-studenti l'opportunità di ricordare ogni volta, da parte dei docenti, agli studenti l'importanza di tale mezzo di comunicazione con il proprio Ateneo e di anticipare la compilazione nel periodo di lezione.

B) Analisi e proposte relativamente a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Fonti: Statistiche questionari degli studenti (https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2, consultato il 25-10-2018), studenti del CdS (contattati da studenti membri di questa Commissione)

a) Punti di forza

Dalle Statistiche sui questionari compilati dagli studenti risulta che il materiale didattico fornito è del tutto adeguato.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

La maggior parte degli studenti, in base ai questionari, ritiene che le postazioni informatiche non siano di numero adeguato. E' considerato insufficiente il numero delle postazioni e degli spazi per lo studio individuale.
Riguardo alla carenza di postazioni di studio, negli ultimi anni sono state aumentate le postazioni in aule e lungo i corridoi, ma esiste un problema oggettivo di carenza di spazio che appare al momento difficilmente risolvibile, tenute presenti anche le esigenze di buona sicurezza e di buona fruibilità delle strutture. Questo è un problema che evidentemente può essere risolto solo a livello di Ateneo, migliorando i servizi dove si mostrano carenti.

C) Analisi e proposte in relazione alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Fonti: Statistiche questionari degli studenti (https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2, consultato il 25-10-2018), Coordinatore del CdS

a) Punti di forza

Per la maggior parte degli insegnamenti si effettuano esami orali al termine dei trimestri di svolgimento delle lezioni, ma vari insegnamenti prevedono anche la redazione di elaborati scritti, come tesine, utili ai fini valutativi degli obiettivi di apprendimento attesi. Dalle Statistiche sui questionari sottoposti agli studenti risultano valutate positivamente l'organizzazione degli esami e la chiarezza della definizione delle modalità di esame.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Dai questionari compilati dagli studenti, come già detto, emerge una certa difficoltà nella preparazione dell'esame per chi non ha frequentato (D 19).
Nelle precedenti Relazioni della Commissione Paritetica si invitava i docenti ad un maggiore uso degli strumenti telematici web, a beneficio degli studenti non frequentanti, auspicio condiviso dal Coordinatore del CdS e che può realizzarsi con un miglioramento degli strumenti messi a disposizione dall'Ateneo.
Ricordiamo che il Presidio di Qualità di Ateneo ha invitato tutti i docenti ad integrare la propria pagina web sul sito della Macroarea con ulteriori informazioni, quali l'indicazione degli obiettivi formativi perseguiti, la descrizione sintetica del programma, le modalità di verifica dell'apprendimento, nonché l'inserimento di tutto il testo visibile agli studenti anche in inglese. Ad oggi (25-10-2019) risulta che non tutti i docenti di riferimento di questo CdS abbiano provveduto a detta integrazione delle informazioni e dunque la Commissione rivolge agli stessi l'invito ad attivarsi in tal senso.

D) Analisi e proposte relative alla completezza e all'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Fonti: Scheda di monitoraggio, Coordinatore del CdS

a) Punti di forza

Riguardo alla Scheda di Monitoraggio risultano superate alcune criticità degli anni precedenti (il Coordinatore del CdS, Prof. Tommaso Caliò, aveva espresso in sede di commento alla stessa che i dati della Scheda per il 2016 erano inesatti, ad iniziare da quelli sul numero degli iscritti: 3 anziché 21, come in realtà) e gli iscritti sono saliti da 21 (2016) a 34 (2017) a 38 (2018) a 27 nel 2017).
L'aumento progressivo degli iscritti è frutto degli interventi compiuti negli anni passati per rendere meno rigido il CdS e per ampliare i percorsi formativi e professionalizzanti, con l'istituzione dei cinque curricula ("Medioevo Europeo", "Storia e culture globali", "Public History" (inizialmente denominato "Storia e media"), "European History", "Archivistica e biblioteconomia").
Il carattere innovativo del curriculum in "Public History" (inerente alle varie forme della divulgazione della storia) è confermato con l'attivazione nell'a.a. 2017-2018 di un corso integrato di *Teoria e pratica del documentario di storia* (affidato a un docente a contratto) e di un seminario in *Digital History* (valido per il conseguimento di 3 cfu).
In via generale è da ritenere positivo che l'ordinamento didattico del CdS permetta nel settore delle attività "Affini e integrative" una offerta ampia di CFU propedeutici all'insegnamento per i molti studenti interessati a proseguire la loro formazione di docenti nelle scuole secondarie di primo e secondo grado. Ad essi è indirizzata anche la conferma di un corso di "Didattica della storia" di 6 cfu valido ai fini del raggiungimento dei 24 cfu necessari per accedere ai nuovi tirocini formativi (FIT).
Riguardo all'internazionalizzazione (indicatore iC11 della Scheda di Monitoraggio), il curriculum in "European History", realizzato nell'ambito del consorzio UNICA (Università di Tor Vergata, Humboldt-Universität zu Berlin, University College Dublin, Université Paris Diderot, Università di Roma Tre) offre agli studenti opportunità di formazione all'estero e di conseguimento di un doppio titolo.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Dagli indicatori di approfondimento per la sperimentazione risulta una crescita costante dei laureati occupati a un anno dal Titolo (25.0 nel 2016; 55.6 nel 2017; 66.7 nel 2018) collocandosi quindi sopra il benchmark dell'Area geografica. Un simile trend è riscontrabile per gli indicatori iC26BIS (Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)) e iC26TER (Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto) che pongono il CdS ben al di sopra dei benchmark d'Area corrispondenti.

E) **Analisi e proposte circa l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS**

Fonti: SUA CdS, Coordinatore CdS

a) Punti di forza

La Scheda SUA è dettagliatamente compilata in ogni sua parte ed è consultabile presso il CdS.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Si ribadisce la necessità di un costante aggiornamento delle informazioni e rendere più semplice la fruibilità da parte degli studenti. Si invita anche a monitorare continuamente l'aggiornamento di queste informazioni per garantire massima trasparenza. Un maggior sforzo di semplificazione linguistica renderebbe le parti pubbliche della scheda SUA, riversate nel sito Universitaly, uno strumento di promozione del CdS verso potenziali matricole.

F) Ulteriori proposte di miglioramento

Fonti: Scheda di monitoraggio, Coordinatore CdS, Studenti del CdS

Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Riguardo gli aspetti dell'internazionalizzazione e degli sbocchi lavorativi, già si è detto nel precedente punto D.a delle iniziative intraprese dal CdS, che sono valutate da questa Commissione Paritetica come adeguate e significative visto il notevole incremento dei valori percentuali.
Il Corso di Studio ha progettato una trasformazione del proprio ordinamento didattico con l'obiettivo di conseguire una maggiore flessibilità dell'ordinamento didattico e di rimodulare la propria offerta formativa, rendendola auspicabilmente più attrattiva e più coerente con le attese degli studenti e del mondo del lavoro. "Aumentare l'attrattività dell'offerta formativa migliorandone gli sbocchi occupazionali".
In particolare, i nuovi curricula che vengono proposti potrebbero contribuire a rendere più innovativa ed interdisciplinare l'offerta formativa, con l'obiettivo strategico di intercettare le nuove e mutevoli richieste del mondo del lavoro. Si mira a promuovere in tal modo l'inserimento dei laureandi e dei laureati del CdS nel mondo del lavoro, che recentemente ha dato segnali, diretti e indiretti, della necessità di innovare l'offerta didattica del CdS.
In particolare con il curriculum "Storia e media", lo studente acquisisce capacità di analisi dei linguaggi e delle forme di rappresentazione cinematografica, iconografica, museale, su stampa, architettonica, ecc. della storia Acquisirà inoltre competenze relative all'uso di materiale audiovisivo nella narrazione storica nel cinema, nel giornalismo e nella realizzazione documentaria televisiva, in istituzioni museali e di conservazione, nell'insegnamento.

Il curriculum "Storia e culture globali" vuole fornire una risposta all'attuale esigenza di conoscenze nel campo della storia globale e del dialogo interculturale e si aggiunge al già esistente curriculum internazionale in "European History" (il programma che rilascia un doppio titolo svolto con prestigiose università europee nell'ambito del Consorzio Unica) nel rispondere anche all'obiettivo D.3 del Piano Integrato di Ateneo 2016-2018, ossia "Internazionalizzare la didattica".
Sono poi previsti un curriculum dedicato al "Medioevo Europeo", che valorizza un ampio arco di discipline utili anche per l'accesso all'insegnamento, ed un curriculum di "Archivistica e Biblioteconomia", nel cui ambito si intende riproporre le competenze per l'utilizzo critico e il trattamento delle fonti archivistiche e bibliografiche.
Per quanto concerne gli aspetti logistici, oltre alla ben nota carenza di postazioni studio, gli studenti lamentano l’assenza di un Focal Point all’interno della facoltà, cioè di dispositivi che permettano agli stessi di stampare e fotocopiare documenti e materiale didattico (anche da dispositivi Usb) senza dover allontanarsi troppo dalla sede di appartenenza. Una soluzione temporanea potrebbe essere l’installazione di una stampante e/o fotocopiatrice collegata ad un Pc all’interno della facoltà di Lettere e Filosofia.